

CENTRO DI RICERCA SULLE  
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE  
*«Vittorio Bachelet»*

**Il ruolo della polizia locale nel  
contrasto ai fenomeni di insicurezza**

***17 aprile 2015***

# La Nozione di sicurezza

Etimologicamente il termine *sicurezza* deriva dalla espressione latina *sine cura* , ossia dalla assenza di preoccupazione.

**In termini assoluti sentirsi sicuri equivale a non avere preoccupazioni per conseguenze lesive della propria od altrui incolumità derivanti dall'ambiente o dall'ambito di relazione in considerazione.**

Secondo una nozione storica, in parte superata per sicurezza si intende «*l'ordinato, pacifico e sicuro svolgersi della vita di una comunità*».

Compito che secondo l'articolo 1 del TULPS è affidato alle Autorità di pubblica sicurezza. **Da qui la prima nozione di sicurezza primaria da distinguere, come vedremo da quello di sicurezza sussidiaria, in qualche modo minore.**

Evidente, alla luce delle evoluzioni normative e sociali degli ultimi anni, la assoluta insufficienza della definizione

# La Nozione di sicurezza

Nel tempo si è infatti assistito ad una evoluzione della nozione di sicurezza verso un ambito **relazionale** (rapporti con altre istituzioni e soggetti giuridici) **spaziale** (caratterizzazione del fenomeno in ambito soprattutto urbano) e **funzionale** (diverse materie prese in considerazione), ma soprattutto verso ambiti di protezione svincolati dalla nozione originaria e storica, compressa dalla esigenza di tutela essenzialmente l'integrità fisica della persona

## La Nozione di sicurezza

Da ciò deriva un **concetto pluralistico** di sicurezza sia in termini di individuazione delle correlazioni oggettive (molte sfaccettature del termine) sia in ordine alla individuazione dei soggetti coinvolti nel fenomeno sotto l'aspetto della imputazione delle responsabilità connesse alla prevenzione del fenomeno **insicurezza**

# La Nozione di sicurezza

Proviamo a proporre alcune distinzioni fondamentali

**Safety** (sicurezza delle persone) e **Security** (protezione dei pericoli provenienti dall'esterno)

**Sicurezza oggettiva e sicurezza soggettiva**

# La Nozione di sicurezza

**sicurezza oggettiva:** i dati oggettivi, l'analisi concreta del fenomeno, la sua articolazione oggettiva, le conseguenze prodotte. **Dati parametrabili ed oggettivi**

**sicurezza soggettiva:** la percezione del senso di sicurezza individuale

# La percezione della sicurezza

Svariate le cause del fenomeno scollamento tra sicurezza oggettiva e sicurezza soggettiva.

Fin da ora dobbiamo dire che, se almeno fino a 5 anni fa le cause erano più verosimilmente da individuare in una sfera soggettiva del percettore, oggi si sta drammaticamente derivando verso cause oggettive

# La percezione del senso di insicurezza

Da cosa deriva ? Da elementi oggettivi e da fattori soggettivi

Per i primi....politiche serie per la sicurezza, che, **oggettivamente** riducano i fattori d rischio

Per i secondi combattere le cause di una percezione esasperata della insicurezza:

*Vulnerabilità psicologica dettata dalla perdita di molte sicurezze (passaggio a famiglie mononucleari con perdita di ammortizzatori psicologici di sicurezza*



# La percezione del senso di insicurezza

*Spostamento della domanda di sicurezza da gruppi di collettività minori (comitati ecc.) verso gli organi di polizia (i più vicini al fenomeno) dal controllo sociale informale a quello formale (polizia) e la conseguente impossibilità di risolvere in modo soddisfacente il problema (la frustrazione derivante da risposte solo in termini di efficienza e mai di efficacia)*

# La percezione del senso di insicurezza

- *Concentrazione della criminalità organizzata nelle città (ruolo devastante dei media)*
- *Aumento della immigrazione illegale (politiche quanto meno incoerenti se non addirittura strumentali ed elettorali)*
- *riduzione della spesa per il welfare*
- *Aumento dilagante del tasso di disoccupazione e forme di contrasto con altri gruppi di persone di derivazione straniera per lo sfruttamento dei pochi rimasti spazi di guadagno (situazione prima assente)*

# La percezione del senso di insicurezza

- *Aumento della popolazione povera e più impermeabile agli strumenti di controllo*
- *Ampliamento del range delle vittime di reati predatori e l'aumento esponenziale dell'uso della violenza*

# La percezione del senso di insicurezza

*sicurezza sempre presentata come emergenza sicurezza*

## Cosa ne deriva?

Se si parte dall'analisi dei tre elementi della sicurezza (**andamento della criminalità, la sua percezione e l'efficacia dei modi per ridurla**) si nota come mentre tendenzialmente (almeno fino a qualche anno) aumenta la sicurezza oggettiva, testimoniata dal numero di reato in forte diminuzione (**ma attenzione alla tipologia di reati**), aumenta anche la percezione del senso di insicurezza.

Da qui necessità di reazioni istituzionalmente serie ed a 360°

## La sicurezza urbana e l'incolumità pubblica nel quadro normativo

Dall'articolo 1 del Tulpas, ove si continua a limitare la perimetrazione del concetto sicurezza ad un obiettivo di *ordinato, pacifico e sicuro svolgersi della vita di una comunità*, si assiste rapidamente ad una evoluzione della nozione di sicurezza e nel 2008, dopo la legge 125/2001 di conversione del d.l. 92/2008 e al decreto Maroni 5.8.2008 alla enucleazione **legislativa del concetto di sicurezza urbana ed incolumità pubblica inteso come :**

## La sicurezza urbana e l'incolumità pubblica nel quadro normativo

Sicurezza urbana intesa come Bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità dei centri urbani, la convivenza e la coesione sociale.

In questo quadro compito del **Sindaco** è quello di intervenire:

# Il decreto Maroni

## Articolo 2 decreto Maroni 5.8.2008

- situazioni urbane di degrado o di isolamento.....
- situazioni che determinano il danneggiamento del patrimonio pubblico.....e lo scadimento della qualità urbana
- Occupazione abusiva di immobili, nonché incuria degrado.....
- Abusivismo commerciale.....
- Prostituzione su strada ed accattonaggio molesto.....

# Il Decreto Maroni

Per **incolumità pubblica** si intende invece l'integrità fisica della popolazione

Il decreto Maroni sembra riproporre la distinzione tra ordine e sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale, sicurezza urbana ed incolumità pubblica riecheggiante negli articoli 117 e 118 della Costituzione, ma di fatto assente a livello operativo



# Gli strumenti

Il Decreto Maroni si era dimenticato il percorso amministrativo delineato dall'articolo 118, comma 3 Cost. ed aveva finito per attribuire fortemente al Sindaco un ruolo centrale, forse eccessivo (si veda articolo 54 TUEL) e comunque non supportato da reali possibilità oggettive

## L'articolo 118 comma 3

Mancava (e manca tuttora nonostante un più corretto disegno di legge attualmente all'attenzione del Governo e di cui anticipiamo qualcosa nel prosieguo) l'inquadramento del fenomeno sicurezza urbana nell'ambito di politiche integrate e nel corretto quadro di riferimento costituzionale che è ora rappresentato dal novellato articolo 118, comma 3

## L'articolo 118 comma 3

L'articolo 118 definisce il **principio di sussidiarietà**, attribuendo ai comuni in primis tutte le funzioni amministrative, salvo la necessità di una gestione unitaria (in ossequio ai principi di differenziazione ed adeguatezza).

Il comma 3 stabilisce che la legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato, Regioni nelle materie di cui alle lettere b) (**immigrazione**) ed h) (**ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale**) dell'articolo 117.

# L'articolo 118 comma 3

## Primo punto di importanza

riferimento alle **funzioni amministrative** e non alle funzioni **legislative**

## Secondo punto di importanza

Coordinate non sono solo le funzioni di ordine e sicurezza pubblica e di polizia amministrativa, ma anche quelle di pubblica sicurezza collegate con l'intera gamma delle funzioni amministrative connesse con la potestà legislativa regionale, e, quindi, sia con quelle concernenti in senso stretto la polizia amministrativa locale, sia, più in generale, con quelle connesse alla promozione dei valori connessi con le materie di legislazione concorrente ed esclusive della Regione

**Articolo 6-bis d.l. 14 agosto 2013, n. 93  
convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119**

**Accordi territoriali di sicurezza integrata per lo sviluppo**

***1. Per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriale, gli accordi tra il Ministero dell'interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso pubblico.***

# Legge di stabilità 2015

Pur in assenza di un quadro normativo preciso ed in assenza di un piano orizzontale di diversificazione della imputazione delle responsabilità istituzionali, **la legge di stabilità 2015, prevede la predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, demandando ai comuni l'elaborazione dei progetti.**

Intervento importante, ma parziale, solo **situazionale**

# Disegno di legge su sicurezza

Disegno di legge governativo attualmente in discussione.

Per **Sicurezza**, nell'ambito dell'articolo 118, comma 3, C. si intende *il bene pubblico che afferisce*

*a) alla vivibilità*

*b) al decoro delle città*

*(concetti di derivazione politica poco perimetrabili)*

*anche attraverso interventi di*

# Disegno di legge su sicurezza

- a) **(Sul territorio)** Interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati
- b) **(sul sociale)** Interventi volti alla eliminazione dei fattori di marginalità sociale e di esclusione
- c) **(nella legalità sostanziale)** Interventi volti alla prevenzione della criminalità, in particolare quella diffusa e di tipo predatorio, dei fenomeni antisociali e di inciviltà..

..... per .....



# **Disegno di legge su sicurezza**

- **favorire il rispetto della legalità;**
- **l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile**

**A queste finalità concorrono, anche con interventi integrati, Stato, Regioni ed Enti locali, nell'ambito del quadro di riferimento normativo delineato dall'articolo 118, comma 3**

# Disegno di legge su sicurezza

**Il vero obiettivo della legge e di qualsiasi altra iniziativa sulla sicurezza urbana è**

## **L'INVERAMENTO DEI DIRITTI**

Ciò determina un ampliamento della categoria giuridica di **sicurezza urbana**: vengono in gioco altri profili ed altre situazioni, aspirazioni, interessi, rivolti al soddisfacimento di un ampio catalogo di esigenze tutte collegate e strumentali alla promozione del bene **individuo-persona**, **vero obiettivo e finalità unica del bene sicurezza urbana**

# Legge sulla sicurezza – strumenti per perseguire gli obiettivi

La legge individua quattro diversi strumenti per aggredire il fenomeno

- a) regolamenti di polizia urbana che possono contenere disposizioni sulla prevenzione di fenomeni di criticità sociale, suscettibili di determinare un'influenza negativa sulla sicurezza urbana diretti a gestire l'uso del suolo pubblico, la riqualificazione ed il decoro dello spazio pubblico, nonché prevenire e rimuovere le condizioni ambientali e sociali che possono favorire l'insorgere di fenomeni dannosi per le popolazioni locali sotto il profilo igienico-sanitario, della vivibilità urbana e della convivenza civile (**aspetto normativo**) .

**Pericolosa possibilità di far trasmigrare a regime le numerose e spesso fantasiose ordinanze ex 54 TUEL di alcuni anni fa prima della sentenza della Corte Costituzionale**

# Legge sulla sicurezza – strumenti per perseguire gli obiettivi

b) In questo ambito si colloca anche la revisione del potere di ordinanza con la modifica degli articoli 50 e 54 TUEL. Al Sindaco è riconosciuto **ex articolo 50 come rappresentante della comunità locale, di adottare ordinanze extra-ordinem per** urgente necessità di interventi di manutenzione del territorio connessi a situazioni di grave incuria e degrado del patrimonio pubblico o privato ovvero di offesa al decoro urbano o di pregiudizio al diritto della tranquillità e al riposo dei residenti (**collegamento tra poteri normativi riconosciuti al Consiglio Comunale e potere di ordinanza contingibile ed urgente riconosciuto al Sindaco come capo dell'amministrazione per .....contrastare insicurezza urbana)**)

# Legge sulla sicurezza – strumenti per perseguire gli obiettivi

c) Ai sensi dell'articolo 54, invece si continua a confinare il potere di ordinanza **del sindaco quale ufficiale di governo** a situazioni, che per la loro natura o il loro contesto, sono considerate criminogene e, perciò, riconducibili, alla tutela della sicurezza primaria

Articolo 50 e 54 pongono di nuovo la distinzione tra sicurezza primaria e secondaria

Diversa impostazione sanzionatoria

# Legge sulla sicurezza – strumenti per perseguire gli obiettivi

d) Accordi per le politiche integrate per la promozione della sicurezza urbana (**aspetto normativo**)

c) Patti per le politiche integrate per la promozione della sicurezza urbana (articolo 5) (**aspetto operativo**)

I PATTI PER LA SICUREZZA DI ROMA TRA COMUNE  
E PREFETTURA

# Legge sulla sicurezza – strumenti per perseguire gli obiettivi

Si.....tutto bene, ma il problema è che i veri problemi che determinano l'insorgere di fenomeni di insicurezza, almeno nel breve ed immediato termine, si devono combattere con interventi di polizia sicuri e deterrenti che assicurino un **continuo, completo e autorevole controllo del territorio.**

## **Il problema del presidio**

# Sicurezza e Polizia Locale

## I'esperienza di Roma Capitale

Quale è la risposta alla domanda A cosa servono i vigili urbani ?  
Quale è il ruolo della polizia locale ?

Nel tempo:

**1. Ruolo storico, tradizionale** (rilevare incidenti stradali, fare sanzioni, stare vicino alla gente **CONTROLLO DEL TERRITORIO-ESSERE ATTIVI IN SPECIFICI TERRENI DELLA SICUREZZA** (stradale, dei trasporti del commercio.....**MAI SI PARLA DI CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE**).  
**BENESSERE DELLE PERSONE DA PERSEGUIRE TRAMITE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Poi.....

**2. Ruolo di autoreferenzialità** (a mio avviso disancorato dalla soddisfazione di esigenze locali). La polizia locale si vuole affrancare dal territorio, emendare dalla sanzione, distogliere la propria finalità di **controllo del territorio e spostarsi verso un più elegante (e facile) controllo delle persone**.  
**QUI PERDIAMO LA NOSTRA IDENTITA' – RUOLO DETERIORE SVOLTO DA MOLTE AMMINISTRAZIONE**



# Sicurezza e Polizia Locale

## l'esperienza di Roma Capitale

Quale è la risposta alla domanda A cosa servono i vigili urbani ?

Quale è il ruolo della polizia locale ?

### IN FUTURO

3. La Riappropriazione del ruolo tradizionale della polizia locale. IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Necessità di una chiara e significativa inversione di tendenza politica, normativa e organizzativa.

Necessità di riacquistare quel ruolo **servente (spirito di servizio)** che deve caratterizzare la nostra attività

# Sicurezza e Polizia Locale

## l'esperienza di Roma Capitale

Quale è la risposta alla domanda A cosa servono i vigili urbani ?

Quale è il ruolo della polizia locale ?

Ed allora quale è la risposta alla domanda ?

CONTRIBUIRE AD ACCERSCERE LA PERCEZIONE DEL SENSO DI SICUREZZA INDIVIDUALE DELLE PERSONE.

SICURAMENTE COSI' .....MA OCCORRE CHIAREZZA E RISPETTO DEI RUOLI (PRECISARE)

# Sicurezza e Polizia Locale l'esperienza di Roma Capitale

## Il ruolo della polizia locale

### IL CONTROLLO ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

**Prostituzione:** Cosa abbiamo fatto e cosa possiamo fare. Il problema delle ordinanze antiprostituzione. Le incertezze e le contraddizioni dei provvedimenti

# Sicurezza e Polizia Locale l'esperienza di Roma Capitale

## Il ruolo della polizia locale

### IL CONTROLLO ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

**Abusivismo commerciale.** Cosa abbiamo fatto e cosa possiamo fare. Le tecniche di contrasto.....una battaglia ormai persa.

# Sicurezza e Polizia Locale l'esperienza di Roma Capitale

## Il ruolo della polizia locale

### IL CONTROLLO ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO

**Immigrazione e campi nomadi** Cosa facciamo e abbiamo fatto e cosa possiamo fare. Un'altra battaglia ormai persa. **L'inclusione sociale**

# **Sicurezza e Polizia Locale l'esperienza di Roma Capitale**

## **Il ruolo della polizia locale**

**IL CONTROLLO ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO**

**Degrado in genere:**

**Movida**

**Uso ed abuso del suolo pubblico**

# **Sicurezza e Polizia Locale l'esperienza di Roma Capitale**

## **L'errore di fondo e punto di partenza per il futuro**

**Evidente scollamento tra organizzazione, risorse a disposizione e finalità. Completa incompatibilità tra indirizzi programmatici e reali direttive fornite**

# Conclusioni

- 1) **Studiare** bene i fenomeni e le cause di insicurezza anche in ambito territoriale locale e parcellizzato
- 2) **smettere** di pensare di risolvere i problemi ritenendo di essere in grado di fare quello che altri non hanno voluto fare



# Conclusioni

3) **Investire** sulla sicurezza in modo deciso e, direi, quasi UNICO. La sicurezza è un bene né di sinistra né di destra...E' UN BENE, UNA ESIGENZA DELLA PERSONA SENZA LA QUALE E' NEGATA LA STESSA ESISTENZA DELLO STATO DI DIRITTO. E' UNA FINALITA' PROPEDEUTICA AL PERSEGUIMENTO DI QUALSIASI ALTRA FINALITA'

# Conclusioni

4) **MUOVERSI** ALL'INTERNO DELLA CORNICE LEGISLATIVA DELLA COSTITUZIONE (ARTICOLO 118 COMMA 3)

5) **RIDEFINIRE** IN UN AMBITO DI IMPUTAZIONE DELLE RESPONSABILITA' ORIZZONTALE E PRIVO DI GERARCHIE COMPITI ED INCARICHI

# Conclusioni

**6) RIDEFINIRE LE COMPETENZE DELLA POLIZIA LOCALE IN MODO CHIARO, PRECISO, INEQUIVOCO, DISTINGUENDO LE COMPETENZE DEGLI ORGANI DI POLIZIA STATALI, EVITANDO INUTILI SOVRAPPOSIZIONI ED EQUIVOCI**

**7) PIANIFICARE LA SICUREZZA**

# Conclusioni

8) INCULCARE NELLA CITTADINANZA LA CONVINZIONE (CHE DEVE CORRISPONDERE A REALI INTENZIONI) CHE LE ISTITUZIONI **VOGLIONO PORRE LA SICUREZZA DAVVERO AL CENTRO DELLA LORO AMMINISTRAZIONE**

# Conclusioni

IL TUTTO NON TANTO (E NON SOLO) PER  
RISOLVERE EFFETTIVAMENTE IL PROBLEMA  
SICUREZZA MA QUANTO MENO PER  
CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LA PERCEZIONE  
DEL SENSO DI SICUREZZA INDIVIDUALE E  
CONTRIBUIRE AD UN MAGGIORE  
ALLINEAMENTO TRA SICUREZZA OGGETTIVA E  
SICUREZZA SOGGETTIVA

**Un altro modo di «fare sicurezza»**

**GESTIONE OBBLIGATORIA ASSOCIATA**

# Gestione obbligatoria associata

Aspetti istituzionali e normativi della GESTIONE  
ASSOCIATA

In particolare la gestione associata della polizia  
locale (CENNI)

# Gestione obbligatoria associata

La gestione associata è un tema di grande **attualità** per **soddisfare diversificate esigenze:**

**Evoluzione normativa degli ultimi anni**

**1) Le ragioni storiche (l'idea che in forma associata il perseguimento dei pubblici interessi sia migliore)**

**2) Crisi economica che spinge a trovare soluzioni possibili per la fragilità dei piccoli comuni**

**3) Un nuova sfaccettatura del profilo sicurezza**



# Gestione obbligatoria associata

Associazionismo perchè **si crede** che gestire in forma associata determini maggiore

- 1) ADEGUATEZZA
- 2) SEMPLIFICAZIONE
- 3) ECONOMICITA'
- 4) EFFICIENZA

# Gestione obbligatoria associata

Il Legislatore ha affrontato il tema dell'associazionismo attraverso un percorso normativo assolutamente convulso, fatto di continui «stop and go» in perfetta aderenza con la tecnica normativa nazionale spostando sempre più avanti l'avvio **obbligatorio della Riforma.**

Strumenti sono la convenzione e le unioni

# Gestione obbligatoria associata

**Il percorso in sintesi:**

- 1) I riferimenti normativi (necessari per orientarsi al meglio in una intricata congerie di norme, rinvii e richiami)**
- 2) Definizione delle funzioni fondamentali dei comunali di cui è obbligatorio l'esercizio**
- 3) Definizione dei tempi e dei modi della G.A.**
- 4) Le separate articolazioni del processo gestione associata della polizia locale**

# Gestione obbligatoria associata

**Il percorso normativo:**

**1) Articolo 21 legge 5 maggio 2009, n. 42**

**Prima definizione **provvisoria** delle funzioni fondamentali (ai fini della determinazione e dell'entità e del riparto dei fondi perequativi degli enti locali in base al fabbisogno standard od alla capacità fiscale; **6 funzioni****

# Gestione obbligatoria associata

Il percorso normativo:

2) **Articolo 14 , commi 27-28, d.l. 78/2010.**

La finalità è quella di assicurare il coordinamento della finanza pubblica ed il contenimento delle spese per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei comuni

3) **Le Funzioni fondamentali dei comuni diventano 10 per effetto del d.l. 6.7.2012, n. 95**

4) **Articolo 1, comma 305, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e Funzioni fondamentali dei comuni diventano 11**

# Gestione obbligatoria associata

## OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA

Collegato vi è l'obbligo per determinati comuni (poi vedremo quali) di gestire in forma associata obbligatoriamente tre funzioni entro una data, poi altre tre entro un'altra data ed infine tutte entro.....

Vari differimenti .....

Il termine originariamente fissato al 31.12.2012 slitta più volte fino, vedremo poi, al 31.12.2015

# Gestione obbligatoria associata

## OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA

Il termine finale per l'avvio della gestione associata obbligatoria per tutte le funzioni fondamentali (rinvio) è stato ora differito al 31 dicembre 2015 dall'articolo 4, comma 6-bis del d.l. 31 dicembre 2014, n. 192 convertito nella legge 27 febbraio 2015, n. 11

# Gestione obbligatoria associata

Le funzioni fondamentali (art. 14, comma 27 d.l. 78/2010 e ss.ii.)

Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, comma 3 e 4 e le funzioni amministrative esercitate ai sensi dell'articolo 118, sono funzioni fondamentali dei comuni ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p) della Costituzione

- a) **Organizzazione generale dell'Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo**
- b) **Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale**
- c) **catasto, fatta eccezione per le funzioni mantenute allo Stato**



# Gestione obbligatoria associata

- d) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- e) Attività di protezione civile in ambito comunale e di coordinamento dei primi soccorsi
- f) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, ai sensi dell'articolo 118, comma 4

# Gestione obbligatoria associata

h) Edilizia scolastica, fatte salve le competenze provinciali e organizzazione e gestione dei servizi scolastici

i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale  
(espressione coincidente con 117 lettera h)

l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici, nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale ( **FUNZIONE ESCLUSA DALL'OBBLIGO DI ASSOCIAZIONE OBBLIGATORIA**)

l-bis) servizi in materia scolastica

# Gestione obbligatoria associata

## a) Quale è l'obbligo ?

Obbligo di gestione associata di tutte le funzioni fondamentali da realizzare (scadenze attuali) entro il 31.12.2015

# Gestione obbligatoria associata

## b) Quali comuni sono obbligati

Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, **esclusi i comuni i cui territorio coincide con quello di una o più isole e il comune di campione d'Italia**

L'articolo 1, comma 121, della legge DelRio 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che:

**Le disposizioni sull'obbligo di gestione associata si applicano ai comuni derivanti da fusione entro i limiti stabiliti dalla legge regionale, che può fissare una diversa decorrenza o modularne i contenuti.**

**In mancanza di legislazione regionale i comuni istituiti mediante fusione che raggiungono i 3.000 abitanti, ovvero i 2.000 abitanti e appartenenti o appartenuti a comunità montane sono esentati dall'obbligo di associazione obbligatoria per un mandato elettorale**

# Gestione obbligatoria associata

## c) Cosa devono fare ?

Devono esercitare le funzioni di cui al comma 27 del d.l. 78/2010, ad eccezione di quelle indicate nella lettera I, **OBBLIGATORIAMENTE IN FORMA ASSOCIATA**

# Gestione obbligatoria associata

d) In che modo ?

1) o con Convenzione (articolo 30 TUEL)

2) o con Unione di comuni (articolo 32 TUEL  
come modificato da legge 56/2014)

# Gestione obbligatoria associata

## d) Con quali limitazioni?

- *Il limite demografico minimo per le UNIONI e le CONVENZIONI è FISSATO IN 10.000 ABITANTI.*
- *Detto limite scende a 3.000 abitanti se i comuni appartengono o sono appartenuti a comunità montane (sempre che ci siano almeno tre comuni). Questa limitazione non si applica alle unioni di comuni già costituite*

# Gestione obbligatoria associata

## e) E per le convenzioni ?

*Le convenzioni hanno durata almeno triennale.*

## f) E cosa succede dopo ?

Deve essere comprovato, da parte dei comuni aderenti alla convenzione, il conseguimento di significativi livelli di efficacia e di efficienza nella gestione, secondo modalità stabilite dal D.M. del Ministero dell'Interno 11 settembre 2013



# Gestione obbligatoria associata

- **«Il livello di significanza»**
- **Deve essere dimostrato per almeno tre funzioni fondamentali il risparmio del 5% rispetto la gestione preassociata**

# Gestione obbligatoria associata

**g) Cosa succede se non si raggiunge l'indicato livello di significanza ?**

**E' previsto che si debba passare necessariamente alla gestione associata mediante unione dei comuni (molti dubbi....)**

# Gestione obbligatoria associata

**h) Cosa succede se i comuni non rispettano il termine del 31.12.2015 per l'avvio della GOA?**

**Articolo 14, comma 31-quater, d.l. 78/2010. Il prefetto assegna un termine perentorio agli enti inadempienti entro il quale provvedere**

# Gestione obbligatoria associata

**H) Cosa ulteriormente succede se i comuni non rispettano il termine indicato dal prefetto per l'avvio della GOA?**

**Decorso inutilmente detto termine trova applicazione l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.**

**Nuova assegnazione di un termine, nomina di un commissario ad acta e attiva il potere sostitutivo in armonia con l'articolo 120 della Costituzione**

# Gestione obbligatoria associata

## Il ruolo delle Regioni nella GOA

La regione, nelle materie di cui all'articolo 117, commi 3 e 4, individua, previa concertazione con i comuni interessati la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica e per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei comuni delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 di cui sopra, secondo i principi di efficacia, economicità, efficienza e riduzione delle spese. La Regione potrebbe definire un termine diverso di avvio della GOA

# Gestione obbligatoria associata

## Il ruolo delle Regioni nella GOA

La regione, nelle materie di cui all'articolo 117, commi 3 e 4, individua, previa concertazione con i comuni interessati la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica e per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei comuni delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 di cui sopra, secondo i principi di efficacia, economicità, efficienza e riduzione delle spese. La Regione potrebbe definire un termine diverso di avvio della GOA

# **Gestione obbligatoria associata**

## **La gestione della polizia locale**

**La gestione del personale in convenzione e tramite unione dei comuni**

**Gli Aspetti operativi dell'una e dell'altra forma di associazione.**

**I vantaggi e gli svantaggi per i comuni**

# **Gestione obbligatoria associata**

**La gestione del procedimento sanzionatorio**

**La gestione dell'articolo 208**

**La gestione della fase della riscossione**